

V COMMISSIONE CONSILIARE Territorio e infrastrutture

in sede deliberante ai sensi dell'art. 122, comma 6, del Regolamento generale del Consiglio regionale

XI LEGISLATURA

CODICE 2018/XI.1.2.6.4.75

SEDUTA del 18 giugno 2020

DCCR XI/1096/5002

Presidenza del Presidente:
Claudia Carzeri

Segretario: Consigliere
Niccolò Carretta

Consiglieri componenti della Commissione:

BARUCCO Gabriele
BASAGLIA COSENTINO Giacomo
BASTONI Massimiliano
BECCALOSSO Viviana
BOCCI Paola
BUSSOLATI Pietro
CARRETTA Niccolò
CARZERI Claudia
DEL GOBBO Luca
DE ROSA Massimo Felice
DI MARCO Nicola
FIASCONARO Andrea
FORMENTI Antonello
FRANCO Paolo

MARIANI Marco
MAZZALI Barbara
MONTI Andrea
PALMERI Manfredi
PALUMBO Angelo
PEDRAZZI Simona
PIAZZA Mauro
PILONI Matteo
PONTI Pietro Luigi
ROMANI Federico
ROZZA Maria
SCURATI Silvia
STRADA Elisabetta
USUELLI Michele
VERNI Simone

Risultano presenti alla votazione i Consiglieri: BARUCCO Gabriele, BASTONI Massimiliano, BOCCI Paola, BUSSOLATI Pietro, CARRETTA Niccolò, CARZERI Claudia, DI MARCO Nicola, FORMENTI Antonello, MARIANI Marco, MAZZALI Barbara, MONTI Andrea, PALUMBO Angelo, PEDRAZZI Simona, PIAZZA Mauro, PILONI Matteo, PONTI Pietro Luigi, ROMANI Federico, ROZZA Maria, SCURATI Silvia, VERNI Simone

per un totale di voti rappresentati pari a: 66

OGGETTO: Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello

INIZIATIVA: CONSIGLIO REGIONALE

CODICE ATTO: MOZ n. 308

LA V COMMISSIONE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

PREMESSO CHE

- la Mozione n. 308 è stata presentata in data 31 gennaio 2020;
- nella seduta consiliare del 4 febbraio 2020 è stata chiesta, ai sensi dell'art. 122, comma 6, del Regolamento generale del Consiglio, la trattazione in Commissione della Mozione n. 308 da parte dei proponenti;

con votazione palese, per alzata di mano:

- voti rappresentati: 66
- voti favorevoli: 66
- voti contrari: 0
- astenuti: 0

DELIBERA

di approvare il testo della Mozione n. 308 concernente la “Configurazione di un servizio metropolitano conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte San Pietro-Bergamo-Montello”, nel testo che così recita:

PREMESSO CHE:

- nel corso dell'audizione tenutasi il 28 novembre 2019 presso la V Commissione “Territorio e Infrastrutture” con l'Amministratore Delegato di RFI in merito al cronoprogramma degli interventi previsti sulla rete ferroviaria lombarda e sulle relative risorse destinate, è emerso come la prima fase del progetto di raddoppio della linea ferroviaria Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello sia confermato come uno dei principali investimenti di RFI in Regione Lombardia;
- l'intervento (che prevede appunto la realizzazione del raddoppio della linea Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello, per uno sviluppo complessivo di circa 19 km in affiancamento al binario esistente e la soppressione di tutti i passaggi a livello, oltre che la realizzazione delle relative opere sostitutive) è strutturato in due fasi:
 1. Fase 1_Raddoppio Bergamo – Curno ed interventi di PRG nelle stazioni di Bergamo e Ponte S. Pietro;
 2. Fase 2_Raddoppio Bergamo – Montello e completamento degli interventi di PRG nella stazione di Bergamo;
- secondo i dati tecnici presentati da RFI nel corso della citata audizione, il tracciato «è prevalentemente in rilevato e trincea. La velocità massima di tracciato è di 110 km/h (Ponte S. Pietro – Bergamo) e 160 km/h (Bergamo – Montello) in rango C, con classificazione D4.»;
- l'intervento ha un costo stimato di 300 milioni di euro, 170 milioni dei quali sono già stati stanziati, a fronte della consegna del progetto definitivo che dovrebbe avvenire a marzo 2020, a cui succederà (secondo il cronoprogramma presentato da RFI) l'avvio della gara a dicembre 2020, l'inizio dei lavori a giugno 2021 e la fine dei lavori a marzo 2024;
- gli obiettivi ed i benefici rilevati in relazione all'intervento in oggetto riguardano l'incremento della capacità da 4 treni/h nei due sensi di marcia a 10 treni/h per direzione e l'aumento della regolarità della circolazione grazie anche alla soppressione prevista dei passaggi a livello;

CONSIDERATO CHE:

- il raddoppio della linea in oggetto, e pertanto le sorti del nodo ferroviario di Ponte S. Pietro, rappresenta anche un punto fondamentale caratterizzante tutto il Piano del Trasporto Pubblico Locale dell'area denominata "Isola" e la realizzazione dell'intervento rimetterà in discussione le politiche di mobilità del bacino, con conseguenti notevoli disagi per studenti e pendolari;
- si tratta comunque di un'opera di cruciale importanza per tutto il territorio bergamasco, non solo per i cittadini direttamente interessati dalla tratta, in una logica, pertanto, di servizio metropolitano piuttosto che di servizio meramente ferroviario, con l'obiettivo che la progettualità in corso sia coerente con il sistema di trasporti integrato del bacino di Bergamo (che facilita gli scambi tra il tram e i trasporti su gomma dell'area urbana ed extraurbana), anche alla luce dell'avvio della progettazione della linea tranviaria denominata T2 e della conseguente estensione del perimetro tranviario bergamasco;
- emerge da numerosi amministratori locali, utenti, associazioni di pendolari la richiesta di non "sprecare" questa occasione di ri-configurazione della tratta e considerare pertanto la opportunità di creare un servizio caratterizzato da una offerta a carattere "metropolitano" ed il conseguente sviluppo dei sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitane e metro tranvie), valutando l'utilizzo di treni idonei attrezzati anche per esigenze di viaggio più leggero e/o flessibile, quali ad esempio il trasporto delle biciclette;
- ad oggi Regione, RFI e Trenord pensano ad un semplice potenziamento - con stazioni ben distanziate - delle tratte da ovest (da Carnate e da Lecco) e da est (da Brescia), con rottura di carico a Bergamo, quando parrebbe opportuno valutare, oltre che un servizio metropolitano, un servizio configurato di tipo "navetta", con Ponte S. Pietro e Montello come capolinea, anche con l'obiettivo di ridurre gli accessi delle auto private all'area urbana;

INVITA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a riferire, sentita RFI, presso la V Commissione consiliare "Territorio e Infrastrutture" in merito alla congrua copertura del finanziamento dell'intervento relativo alla tratta Bergamo-Montello, che potrebbe eccedere la misura del 300 milioni di euro ad oggi stimati;
2. a sollecitare RFI nella configurazione di un sistema infrastrutturale sulla tratta Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello che possa supportare un transito di treni orientato anche al servizio metropolitano, sia in termini di maggiore frequenza di passaggi sulla direttrice (in arrivo da Lecco/Carnate e da Brescia), sia di fermate ravvicinate (sul modello del Passante ferroviario di Milano, dove tra la stazione di Milano Centrale e la stazione di Milano Repubblica intercorre una distanza inferiore agli 800 metri);
3. a valutare insieme a Trenord, titolare del servizio di trasporto ferroviario regionale, l'orientamento dell'offerta del servizio conseguente al raddoppio della linea ferroviaria Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello in ottica di servizio metropolitano, e non meramente ferroviario, prendendo in considerazione l'utilizzo sulla tratta di treni più leggeri e funzionali (quali ad esempio TSR);
4. a valutare, anche insieme a Trenord, la possibilità di avviare un servizio configurato come "navetta", sulla tratta Ponte S. Pietro – Bergamo – Montello, dove Ponte S. Pietro e Montello sarebbero i due capolinea (senza rottura di carico a Bergamo), nei pressi dei quali parrebbe opportuno prendere in considerazione la predisposizione di adeguati parcheggi di interscambio, anche con l'obiettivo ridurre gli accessi delle auto private all'area urbana;

5. a porre in essere, con RFI e tutti gli interlocutori coinvolti, ogni iniziativa utile atta a scongiurare il paventato allungamento fino a 7 minuti dei tempi di attesa semaforici lungo la tratta oggetto della mozione, compresa la richiesta di anticipare i lavori per i sottopassaggi.

IL PRESIDENTE
(f.to Claudia CARZERI)

IL CONS. SEGRETARIO PROVVISORIO
(f.to Niccolò CARRETTA)

LA DIRIGENTE
(f.to Maria CEFALA')

Il provvedimento si compone di n. 4 pagine.